

Signori!

La speranza esternata l'anno scorso, che la situazione degli interessi della Compagnia, diverrebbe in breve migliore, cominciò già a realizzarsi. Le operazioni del 1837 nei diversi rami di Scurtà, che trattiamo, non comprese però quelle sulla vita dell'uomo le quali costituiscono una separata categoria, presentano, riunite all'avanzo premj dell'esercizio 1836, un utile ripartibile fra i Socj di fiorini 10262. 15, dopo di aver fatto ascendere il fondo di riserva a fiorini 30233. 16, come dal relativo Bilancio che abbiamo l'onore di comunicarvi.

Siccome la somma dei premj, che percepiamo, va annualmente aumentando, e tale aumento si consegue senza dilatare le somme di *maximum* stabilite per i singoli rischj, nè diminuire i premj; che anzi abbiamo ridotte le prime ed aumentati li secondi, per quelle Scurtà che presentano maggior pericolo; così si rende più remota la possibilità di danni tali, che possono portare una forte scossa al benessere del nostro Stabilimento, e più probabile all'incontro, quella di brillanti risultati.

Dovendosi pel disposto degli Statuti determinare in questo Congresso generale, se si debba aggiungere un nuovo sessennio alla prestabilita durata della Società in sostituzione del sessennio decorso, la Direzione si è fatta carico di esaminare, se il ramo di Scurtà sulla vita dell'uomo, per l'esercizio del quale specialmente è reclamata questa misura, presenti risultati tali da animare ad adottare tale disposizione, ed ha la soddisfazione di parteciparvi o Signori: che sebbene questo ramo d'affari non abbia ancora ottenuto quello sviluppo, di cui è suscettibile, ed a cui giova credere che arriverà, ha però finora dimostrato nel regolare suo andamento, che la Compagnia può ripromettersi di conseguire da esso col progredire degli anni degli utili di rilevanza, con remota possibilità di perdita.

Infatti, lasciando intatte le categorie di questo ramo relative alle Scurtà pagabili per casi di vita, ed ai vitalizj, pelle quali fa d'uopo, che si verifichi un competente numero dei casi preveduti dai relativi Contratti per determinarne la risultanza; l'altra categoria dello stesso ramo, cioè quella delle Scurtà prestate per casi di decessione, è già tale, da permettere di farne soggetto di un annuale Bilancio, essendo asceso il totale dei relativi premj annuali a fiorini 42727, che corrisponde circa alla metà della somma totale percetta per questo titolo in tutto il preceduto quinquennio.

Il Bilancio di questa categoria pell'esercizio 1837, che abbiamo l'onore di sottoporvi, ad onta di essere formato sopra una base favorevole ai rischj da decorrere, produsse l'aumento del fondo di riserva ad esso relativo sino a fmi. 10066. 22 disgiunto dall'altro di fmi. 30233. 16 più sopra indicato, ed un utile ripartibile fra i Socj di fmi. 9299. 51.

E se alle perseveranti cure della Direzione molto lodevolmente secondate da quelle di alcuni dei suoi Agenti principali riusciti di sviluppare gradatamente questo ramo di Scurtà, sebbene la di lui opportunità ed applicabilità alle diverse situazioni e combinazioni sociali non fosse dalla maggior parte delle persone compresa, non è da dubitarsi, che le operazioni si andranno in seguito sempre più dilatando.

E anzi ragione di credere, che questa dilatazione sarà di grande importanza, dacchè la Compagnia, in aggiunta alle garanzie che offrono agli assicurandi il di Lei capitale fondiario solidamente cautato, e le basi sulle quali è fondata, presenta loro attualmente anche quelle ulteriori speciali garanzie, che si cercano trattando con private persone, e che in questa natura d'affari da taluni si reputano necessarie; avendo la Direzione esteso gli investimenti della Compagnia sopra Fondi stabili, ad oltre fiorini 360000, di cui fiorini 216000 in Trieste, e quasi tutta la residual somma in Italia, conservando in pari tempo al suo portafoglio tutta la primitiva già conosciuta importanza, indispensabile onde aver sempre in pronto le somme, che occorressero per compensare i danni anche di grave entità, che si verificassero a di Lei carico.

Questa posizione della Compagnia, fa sì, che non possa esservi alcun ostacolo di adottare, come vien fatto dalle Società per azioni che si vanno erigendo, il patto di contribuire agli Azionisti l'interesse del 4 pr. % all'anno, sul primitivo deposito delle azioni inscritte, e di renderle così di più facile contrattazione, locchè contribuisce ad accrescere il credito della Compagnia.

Quantunque la dilatazione degli affari abbia necessariamente aumentato di molto i lavori della Direzione, essendosi essa però procurata la cooperazione di un Segretario generale, che si occupa con molto zelo degl'interessi dello stabilimento, crede essa perciò che onde disimpegnarli a dovere sia sufficiente il primitivo numero dei membri componenti la medesima a termine dell'articolo 20.º del Contratto sociale, meno la carica di Presidente, che nell'ultimo or trascorso triennio restò vacante.

Per tal modo la competenza sui Bilancj generali pei membri che compongono la Direzione di Trieste, potrà ridursi al solo dieci per cento degli avanzi ed utili netti, in luogo del dodici, a cui era stata ultimamente stabilita, cioè al due per cento per ognuno di essi come al Direttore Veneto; e potrassi senza recare aggravio alla Società determinare, che questo due per cento non abbia in verun anno ad ascendere, nè a meno di fiorini 800, nè a più di fiorini 1500, pel Bilancio lettera A dell'articolo 40.º, sul quale in caso di approvazione deve prelevarsi a diminuzione dell'utile, l'interesse di 4 pr. % da pagarsi agli Azionisti, e che egualmente l'uno per cento spettante sul Bilancio stesso ai Censori debba essere circoscritto alla metà di dette somme, affinchè i funzionarj della Società abbiano in qualunque caso a percepire un moderato compenso per le loro prestazioni.

1837

SECONDO BILANCIO

DELLE

I. R. PRIV. ASSICURAZIONI GENERALI AUSTRO-ITALICHE

nel ramo di Sicurtà sulla vita dell' uomo e rendite vitalizie

pella sola categoria delle Sicurtà a decessione,

dell' esercizio 1837.

1837

Fondo appartato nel precedente Bilancio per compensazione dei premj da esigersi dagli Assicurati in proporzione minore della loro età	f. ni 29,755 „ 02
Interessi conseguiti dagli investimenti fatti del fondo stesso	„ 1,368 „ 48
Premj percetti durante il 1837 pella Assicurazioni in corso e quelle assunte nell' anno stesso per casi di decessione, della somma complessiva di f. 1,031,502 „ — di Capitali e f. 14,083 „ — annue Pensioni, aumentati dagli interessi relativi	„ 42,727 „ —
da dedursi	f. 73,850 „ 50
Spese di stampe, sensarie, provvigioni agli Agenti e sinistri verificatisi sul detto Esercizio f. 15,302 „ 40	
Fondo appartato per compensazione dei Premj da esigersi dagli Assicurati negli anni successivi in proporzione minore dell' attuale loro età sulle Polizze non scadute, regolato a tenore delle tariffe della Compagnia	„ 42,346 „ 38
	„ 57,649 „ 18
Risulta di utile	f. 16,201 „ 32
Depurato dal 30 per cento pel fondo di riserva.	„ 4,860 „ 15
Risidua l' utile netto	f. 11,341 „ 17
Dal quale prelevando il 18 per cento di competenze Direttoriali	„ 2,041 „ 26
Restano da dividersi	f. 9,299 „ 51
Che ripartiti sopra 1508 Azioni e 19 Cartelle, spetta ad ogni Azione f. 6 „ 09 1/2.	
Il fondo di Riserva di f. 7086 „ 16 formatosi in questa categoria del Ramo vita come al precedente Bilancio, che depurato dalle competenze Direttoriali ascendeva a f 5813 „ 31	
Si aumentò nel 1837 per interessi conseguiti sul fondo stesso „ 267 „ 24	
Per Riserva sull' utile di quest' Esercizio di . . . f. 4860 „ 15	
Che, meno le competenze Direttoriali come sopra f. 874 „ 48	
	Risulta di f. 3985 „ 27
Cosichè, ascende in totale a f. 10,066 „ 22	

TRIESTE li 2 Luglio 1838.

LA DIREZIONE CENTRALE

I Direttori

S. Della Vida. D. L. Mondolfo. F. Morgante. M. Parente. P. Revoltella.

Il Consultore legale

G. B. Dr. de Rosmini.

V I S T O

DALLI CENSORI

V. B. Cusin. G. A. Fesch.

DAI REVISORI

G. Moore. D. A. Paris. G. Sandrinelli.



1887

SECONDO BILANCIO

DELLE

I. R. PRIV. ASSICURAZIONE GENERALE AUSTRO-ITALICA

nel fine di tenuta sulla vita dell'uomo e rendite vitalizie

per la categoria della riserva a decisione

dell'esercizio 1887.

1. 20.722	Il fondo ripartito nel precedente Bilancio per compensazione dei premi da esigersi dagli Assicurati in proporzione minore della loro età
1. 1.302	Interessi conseguiti dagli investimenti fatti del fondo stesso
1. 42.727	Fondo portato dall'esercizio 1887 delle Assicurazioni in corso o quello esistente nell'anno stesso per l'esercizio precedente della somma complessiva di L. 1.031.502 -- di cui L. 1.028.282 -- sono Portazioni, aumentati dagli interessi relativi
1. 72.850	in totale
1. 13.302	Spese di amministrazione, provvidioni agli Agenti e sinistri verificatisi sul detto esercizio L. 13.302 -- 40
1. 27.840	Fondo ripartito per compensazione del Premio da esigersi dagli Assicurati negli anni successivi in proporzione minore dell'attuale loro età sulle Polizze non ancora regolato a tenore delle tabelle della Compagnia
1. 10.201	Riserva di utile
1. 4.230	Deposito del 30 per cento sul fondo di riserva
1. 11.241	Riserva d'utile netto
1. 2.041	Dal quale prelevando il 18 per cento di competenza Direttore e Amministratore
1. 0.200	Restano da dividere
1. 10.000	Il fondo di riserva di L. 7080 -- 18 formato in questa categoria del Piano vita come al precedente Bilancio, che formato dalle competenze Direttore e Amministratore a L. 2813 -- 31 aumentato nel 1887 per interessi conseguiti sul fondo stesso
1. 1800	Per riserva sull'utile di quest'esercizio di L. 1800 -- 12
1. 874	che meno le competenze Direttore e Amministratore come sopra L. 874 -- 48
1. 3065	Riserva di L. 3065 -- 27
1. 10.000	Cassa, ascende in totale L. 10.000 -- 22

TERZA e 2 luglio 1887

LA DIREZIONE GENERALE

I Direttori: E. Mendel, E. Morganti, M. Farnetti, F. Roccella. Il Consigliere legale: G. B. de Rosmini.

VISTO

Dal Revisione: G. Meoni, R. A. Faria, G. Spangher. V. E. Faria, G. A. Faria.



Corporate Heritage & Historical Archive